

Qualcosa avviene

Il lavoro craniosacrale, attraverso l'interazione tra due sistemi (il terapeuta ed il cliente) è un processo di conoscenza: dentro una relazione si sviluppano altre relazioni, le informazioni fluiscono attraverso sistemi dentro sistemi, si manifestano nuove connessioni all'interno della rete, "qualcosa avviene".

Ma in questo "qualcosa avviene" è presente un elemento aggiuntivo che va oltre la mente, un livello in qualche modo superiore in cui i sistemi mente/corpo vengono compresi, contenuti.

Tale elemento è la coscienza.

Coscienza: capacità di percepire o conoscere il senso o il significato di un'informazione, la soggettività, il testimone, l'osservatore, il Self.

Ma cosa intendiamo esattamente quando parliamo di coscienza e, soprattutto, è possibile e come farne esperienza? Cos'è la coscienza, l'essere coscienti? Cos'è realmente il Self o identità? Esiste un centro di coscienza e dov'è la sua sede nel corpo?

Il problema della coscienza è il punto fondamentale di ogni ricerca umana e filosofica ed anche tutta la nuova scienza emergente si sta muovendo verso una comprensione della coscienza.

Nel contesto scientifico, il lavoro di Mae Wan-Ho apre nuove ed affascinanti prospettive a questo proposito, particolarmente interessanti anche per quanto concerne il lavoro craniosacrale.

"La Vita è il processo dell'essere un Tutto che si organizza (Life is a process of being an organizing whole)" (Mae Wan-Ho).

La vita è un processo, non una cosa, una proprietà della struttura materiale.

I materiali che costituiscono il nostro corpo vengono continuamente degradati e risintetizzati a velocità differenti, tuttavia l'insieme rimane un individuo riconoscibile.

La vita deve perciò risiedere nei pattern del flusso dinamico di materia ed energia che, in qualche modo, rendono l'organismo vivo, consentendogli di crescere, di svilupparsi e di evolvere.

Da qui si evince che "l'insieme" (the whole) non si riferisce ad un'entità isolata ma ad un sistema aperto all'ambiente, che si struttura e si auto-organizza (organizzando allo stesso tempo l'ambiente), abbracciando l'ambiente esterno e dispiegando il proprio potenziale attraverso forme dinamicamente stabili.

A questi concetti, mutuati dalla teoria dei sistemi complessi e dalla cibernetica, Mae Wan-Ho aggiunge le scoperte della fisica quantistica, in una sintesi che vede la coerenza quantistica come la base dell'organizzazione vivente, che altresì rende conto delle caratteristiche chiave della coscienza.

La coerenza quantistica è definita come quello stato in cui un insieme di particelle è descritto da una fase (un'onda di probabilità di distribuzione) ben definita nello spazio e nel tempo, che assicura un comportamento correlato e cooperativo (da qui il termine coerenza) di tutti i componenti che, nel processo, perdono la loro natura di individui separati.

L'organismo è, idealmente, una sovrapposizione quantistica di una serie di attività coerenti nell'unità spazio-tempo, una sorta di stato di pura coerenza o super-coerenza che costituisce un attrattore o uno stato finale verso il quale il sistema tende a ritornare in seguito a perturbazioni di diversa natura.

Dal punto di vista dell'intero organismo, la funzione primaria del cervello potrebbe essere quella di una mediazione, di un accoppiamento della coerenza di diversi sottosistemi.

In effetti, diverse aree del cervello sono coinvolte nell'integrazione di informazioni provenienti da ogni parte del corpo.

Tuttavia, non tutti i processi che avvengono nel cervello sono implicati nella coordinazione coerente di sottosistemi, dal momento che tale coordinazione avviene, di fatto, in tempi infinitesimali, al punto da sembrare istantanea.

Ad esempio, se osserviamo un pianista, ci rendiamo conto che non c'è abbastanza tempo tra un fraseggio musicale ed il successivo perché gli impulsi vengano mandati al cervello, integrati, elaborati e le informazioni in uscita vengano mandate alle mani. Così Mae Wan-Ho suggerisce che una "coscienza corporea" operi insieme, ma indipendentemente, dalla "coscienza cerebrale" che costituisce il sistema nervoso. La coordinazione istantanea delle funzioni del corpo sarebbe mediata non dal sistema nervoso, ma dalla coscienza corporea che risiede in un "continuum" che ha le caratteristiche di un cristallo liquido.

Tutte le cellule del corpo sono meccanicamente ed elettricamente interconnesse in una matrice unica, un "sistema di tensegrità".

La matrice cellulare costituita dal citoscheletro è connessa, attraverso la superficie della cellula, con il sistema del tessuto connettivo che costituisce la matrice extracellulare. Similmente, la matrice citoplasmatica si connette alla membrana nucleare, alla matrice nucleare ed ai geni.

Esiste una continuità a tutti i livelli di organizzazione dell'organismo, dai geni fino al confine esterno della pelle.

L'intero sistema interconnesso è stato chiamato "matrice vivente" (Oschmann) e questo sistema è ciò che contattiamo nel momento in cui appoggiamo la mano sul corpo di una persona.

L'intera matrice vivente è simultaneamente una rete meccanica, vibrazionale o oscillatoria, energetica, elettronica, ed informativa (Pienta & Coffey, Oschmann), dal momento che, di fatto, è un cristallo liquido.

Un cristallo liquido è un insieme di molecole lunghe, sottili, pieghevoli, morbide e flessibili, che hanno la capacità di generare campi elettrici quando sono stirate o compresse e campi magnetici come risultato dei campi elettrici.

La rete è altresì dotata di memoria, i tessuti mantengono la memoria di stati (esperienze) precedenti, così come ha la capacità di registrare nuove esperienze. Così la coscienza è distribuita attraverso l'intero corpo, e la coscienza cerebrale è essa stessa compresa nella coscienza corporea.

Il cervello ed il corpo si informano e condizionano mutuamente.

La coscienza unitaria è una coerenza completa di corpo e cervello.

E' così che noi percepiamo noi stessi come identità, nonostante l'estrema e differente molteplicità di tessuti, cellule o molecole che costituiscono il nostro organismo.

Un tale stato di coerenza quantistica implica una pluralità che è singola, una molteplicità che è unità.

Il Self è un dominio di coerenza, un puro stato o una "pura durata" (Bergson) che permea l'insieme del nostro essere.

Così, se la coerenza quantistica è la caratteristica dell'organismo come essere vivente, come suggerisce Mae Wan-Ho, allora l'essere cosciente possiede qualcosa di simile ad una macroscopica funzione d'onda.

Questa funzione d'onda è in continua evoluzione, abbraccia l'ambiente, si trasforma e crea continuamente se stessa, diventando qualcosa di nuovo.

"Ma a cosa somiglia questa funzione d'onda? Forse è un intricato orbitale sovramolecolare di onde multidimensionali o assomiglia invece ad un bellissimo fiore esotico che ondeggia simultaneamente in diverse dimensioni. Ciò costituirebbe il nostro Sé quantistico olografico, creato dai grovigli delle esperienze passate, dalle memorie delle celebrazioni e delle sofferenze, dalla totalità delle nostre ansie e paure, dai nostri sogni e dalle nostre speranze" (Mae Wan-Ho).

E come possiamo conoscere ciò?

“Idealmente dobbiamo essere “uno” con il sistema, in modo che l’osservatore e l’osservato diventino mutuamente trasparenti e coerenti. Dal momento che in questo stato puro, coerente, l’entropia è zero; così l’incertezza e l’ignoranza sono entrambe al minimo. Forse un tale stato di illuminazione è ciò che Platone definisce “l’essere uno con la Mente Divina”, o i taoisti “l’essere uno con il Tao”, il principio creativo responsabile della molteplicità delle cose.” (mae Wan-Ho). Allora, per tornare al tema del lavoro craniosacrale, tutto ciò rappresenta l’intera esperienza del lavoro: l’accesso alla Salute e la Guarigione.

***Al principio del mondo
la dea – Durga – era sola.
Ella depose l’Uovo del Mondo.***

Dalla “Bravricha Upanishad”

Bibliografia:

Gregory Bateson “Verso un’ecologia della mente” Biblioteca Scientifica Adelphi
Fritjof Capra “Il Tao della fisica” Adelphi
Fritjof Capra “La rete della Vita” Biblioteca Scientifica Sansoni
Willis W. Harman & Elisabet Sahtouris “Biology Revisioned” North Atlantic Book
Oschmann (tratto da)“La Matrice Vivente” ITCS-Istituto per le Terapie Craniosacrali
Candace B. Pert “Molecole di emozioni” Corbaccio
Mae Wan-Ho “The Rainbow and the Worm- The Physics of Organisms” World Scientific
Mae Wan-Ho “Quantun Coherence and Conscious Experience” Kybernetes 26, 265-276, 1997